

In crisi anche la scuola dei muratori Restano a piedi i ragazzi del primo anno

Avevano da poco passato l'esame di idoneità ma la chiusura dell'Espe ora è ufficiale
La protesta di docenti e genitori: «Per i nostri ragazzi questa è la fine di un sogno»

LUCIANO BAROCCO

Stavolta è ufficiale. L'Espe, scuola che da 33 anni prepara muratori ad alta specializzazione, dal prossimo anno scolastico non accetterà più nuove iscrizioni. Non è ancora la chiusura in via del Lavoro, visto che i ragazzi già iscritti verranno portati a fine corsi, ma è un gran brutto segnale. E monta la protesta.

«Ormai è difficile negare l'evidenza. Alla Regione - evidenzia **Pietro Rizzi**, docente di cantiere - è stato comunicato che la scuola intende rinunciare ai contributi del Pirellone per i 15 posti della prima, perché la classe non verrà istituita. E sono state convocate le 15 famiglie interessate, per suggerir loro di trovare una nuova destinazione per i figli».

«Da idonei a rifiutati»

«Siamo sconcertati. Questi ragazzi - spiega **Stefania Fasciani**, docente e tutor del corso - avevano già fatto nei mesi scorsi delle prove di ammissione in cantiere. Si erano sentiti dire che erano idonei. E ora, a poche settimane dagli esami della scuola dell'obbligo, la delusione più cocente. La fine di un sogno.

A questi adolescenti sta davvero crollando il mondo addosso».

«Tutto sta accadendo così in fretta - aggiunge il professor **Rizzi** - e si cerca di far ricadere su noi insegnanti ogni colpa. Dopo l'assemblea che è stata convocata alcune sere fa siamo stati convocati con urgenza. E siamo stati letteralmente sgridati. Senza mezzi termini ci è stato detto che abbiamo strumentalizzato genitori e famiglie. Che rendere

pubbliche queste informazioni poteva voler dire compromettere i rapporti con le istituzioni. E che certamente noi non stavamo facendo il bene dei ragazzi».

«Ma così si alterano le cose - gli fa eco il professor **Stefano Degortes** - perché

contro la chiusura dei corsi si stanno schierando un po' tutti. Ci sono le famiglie, i ragazzi, gli insegnanti, molte imprese edili che guardano alla scuola con una stima conquistata grazie a generazioni di giovani muratori formati nei cantieri e caratterizzati da tanta professionalità. E ora si è spontaneamente costituito un Comitato che non sarà facile tacitare. Dimostrano i componenti del Consiglio di amministrazione lo stesso attaccamento alla scuola e ciò che per oltre

tre decenni ha rappresentato. Un fiore all'occhiello del settore edile. Non solo lariano».

La protesta si organizza

La protesta si sta organizzando. In redazione genitori e studenti chiedono di poter far sentire la loro voce. Impossibile ospitarli tutti. «Il denaro ti fa ricco. L'educazione ti fa signore». Non è la summa di un trattato, ma quanto si è fatto tatuare su un avambraccio **Francesco Saetta**, 18 anni, studente dell'ultimo anno dell'Espe. Un messaggio chiaro, inequivocabile, a chi ha deciso di chiudere i cordoni della borsa e di uccidere, afferma, i sogni di tanti altri giovani.

Decisamente arrabbiati sono anche imprenditori edili come **Francesco Merlo** (Uggiate Trevano), **Claudio Teresi** (Gerenzano), **Giovanni Ballabio** (Alzate Brianza).

Il Comitato davanti alla scelta di tagliare dimostra, compatto, di non voler abbassare la guardia. È determinato nel chiedere incontri con rappresentanti del Comune di Como e della Regione. E un faccia a faccia con le componenti associative (costruttori edili Ance, Apa e Cna) e sindacali (Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil) da cui dipendono le scelte. Per sapere se la scuola edile avrà un futuro. O solo macerie. ■



Scuola in subbuglio

1. L'assemblea svoltasi fuori dai cancelli dell'Espe per chiedere che la scuola edile possa avere un futuro
2. Il professor Stefano Degortes: «Si è costituito un comitato che non sarà facile mettere a tacere»

FOTO POZZONI

IN BREVE

GIOVEDÌ

Aperitivo Pupi cambio di location

L'aperitivo organizzato per giovedì alle 19 al Casta Diva di Blevio dalla fondazione Pupi di Paula e Javier Zanetti è stato spostato a Monza al Saint Georges Premier (Via Vedano) per motivi di capienza. L'orario è invariato.

SCUOLA

Asili comunali Tempo di iscrizioni

Il Comune rende noto che le nuove iscrizioni ai nidi comunali per gli inserimenti da settembre sono aperte fino al 16 maggio. L'ufficio osserva i seguenti orari: lunedì e giovedì dalle 9 alle 12.30, martedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30, mercoledì dalle 8.30 alle 15.30, venerdì dalle 9 alle 12.15. Info: www.comune.como.it, tel: 031. 252. 623, 031. 252. 640, 031. 252. 605.

SOLIDARIETÀ

Torneo di burraco con la classe 1959

La classe 1959 dell'associazione La Stecca organizza "Lui & lei" torneo benefico di bocce in ricordo di Alberto Dominioni, a favore del canile della Valbasca. L'appuntamento è alla Società bocciofila Combattenti (via Balestra 9) dal 27 al 30 maggio alle 20. Info e iscrizioni al 339. 807. 1203. G.ALB.